

## DAILY REPORT 9 Settembre 2014

### I DATI DELLA GIORNATA

Ora	Val.	Impatto	Evento	Attuale	Previsto	Precedente
<b>Martedì, Settembre 9</b>						
Tutto il Giorno	🇺🇸	Festa	Hong Kong - The day following the Chinese Mid-Autumn Festival			
10:30	🇬🇧 GBP	▼▼▼	Discorso del Governatore BOE Carney 🗣️ 💬			
10:30	🇬🇧 GBP	▼▼▼	Produzione manifatturiera (Mensile) 💬		0,3%	0,3%

Come avranno visto i nostri abbonati più attenti la Sterlina, benché l'Euro fosse debole su tutti i fronti, presentava da tempo nella nostra analisi quantitativa, dei pericoli da non sottovalutare. Usciti gli ultimi sondaggi sull'indipendenza della Scozia, la perdita della moneta inglese è stata questa volta veemente. Come vediamo dai dati di domani avremo una conferenza stampa della Boe. Sono curioso di vedere quale sarà la view del governatore. Un rialzo dei tassi potrebbe arrivare prima di quanto atteso a parer mio.



In questo grafico invece osserviamo il TBond che in questi giorni ha completato una pericolosa figura 1-2-3 di inversione secondo la teoria di Ross. Probabile test sul supporto di 124,40 nei prossimi giorni. Anche per quanto riguarda i tassi americani, essi sono attesi in rialzo nei prossimi mesi, considerato che difficilmente la Fed farà marcia indietro, fosse solo per non perdere la sua credibilità. Tuttavia saranno ancora una volta i mercati a dettare legge, anche se a dire il vero è un parolone, visto che ad oggi le banche centrali stanno manipolando pure le stagioni (saranno mica loro le responsabili delle piogge di questa estate ☺️ ? ).

Mercati a parte sarà interessante l'uscita dei prossimi dati inerenti l'inflazione, i salari reali e ovviamente il tasso di disoccupazione, che venerdì scorso ha in qualche modo deluso le attese.

Personalmente, credo che in un contesto di crescita salariale scarsa, in presenza di un dollaro forte come quello visto da qualche settimana a questa parte, abbiamo ancora elementi frenanti per riaccendere l'inflazione nel medio termine. Probabile quindi che nei prossimi mesi vi sia qualche pericolo che la Fed possa trovarsi nuovamente preoccupata riguardo al pericolo deflazione.

Nel complesso quindi è lecito ipotizzare turbolenze sui tassi per i prossimi 30-40 giorni, per dar luogo ad una nuova stabilizzazione.

Tornando al fronte valutario, quest'oggi si registra un nuovo massimo del Dollaro contro Yen, sopra 106. Il target che vedo nel breve periodo è situato a 113.

I dati provenienti dal Sol Levante anche quest'oggi hanno parlato chiaro.

01:50	● JPY	▼▼▼	Conto Corrente Destagionalizzato	0,10T	0,18T	0,13T
01:50	● JPY	▼▼▼	Conto Corrente NSA	0,417T	0,444T	-0,399T
01:50	● JPY	▼▼▼	Deflatore del PIL (Annuale)	2,0%	2,0%	2,0%
01:50	● JPY	▼▼▼	Prestito Bancario (Annuale)	2,2%		2,2%
01:50	● JPY	▼▼▼	Prodotto Interno Lordo (Annuale)	-7,1%	-7,0%	-6,8%
01:50	● JPY	▼▼▼	Prodotto Interno Lordo (Trimestrale)	-1,8%	-1,8%	-1,7%

La tabella riassume i dati di oggi. In questo caso sembra necessaria una nuova spinta da parte della Boj, mentre Shinzo Abe è stato consigliato di non procedere nel breve termine ad un ulteriore aumento della tassa sulle vendite dall'8 al 10 per cento. Insomma tutto procede come previsto. Del resto nei giorni scorsi vi ho inondato di grafici. A questo aggiungiamo anche che la Cina ha diminuito le importazioni incidendo a mio parere in negativo sulla tendenza della bilancia commerciale giapponese.

In qualche parte del Mondo quindi, le cose sembrano ancora rispettare una logica, a differenza della zona Euro, alle prese con una manipolazione esistenziale, onde evitare il fallimento della Moneta Unica e dell'Unione stessa.

Gli stessi politici, dalla Merkel al nostro amatissimo Renzi, si rivolgono ad un popolo sempre più ignorante. Del resto è questo che porta i voti. L'elettorato tedesco più intellettuale ha già scelto AFD, visto che assistiamo ormai ad una riunificazione del debito.....Dai parliamoci chiaro, altrimenti col cavolo lo spread sarebbe a 130/140 con i numeri attuali dei rispettivi paesi. Draghi quindi consolida il debito nella sua globalità e i politici parallelamente cercano di incantare il proprio elettorato chi con una stronzata chi con un'altra. Del resto che salti l'Euro non fa comodo né alla Germania né all'Italia.

Francamente spero che il mercato smentisca quanto prima, quello appena detto, solo fosse per il fatto di ritrovare anche in Europabondland un minimo di logica.

Personalmente cerco di stare alla larga da quelle situazioni nelle quali la trasparenza non è di casa: vedi incontri segreti tra Draghi e Renzi. Quando si ha troppo da nascondere significa che non si ha in mente di fare un bel servizio a chi sta investendo secondo i dati oggettivi disponibili. Ciò l'abbiamo verificato proprio

la scorsa settimana con la decisione della Bce, dove una giornata che sarebbe dovuta passare inosservata, si è dimostrata fra le più vivaci dell'anno.

Ad ogni buon conto tuttavia se 2+2 fa sempre 4, per la macchina europea la vedo proprio difficile:

Il Giappone, come detto più volte è il canarino volato nella miniera, attraverso il quale possiamo avere la riprova che attraverso l'aumento del mezzo di cambio non si raggiunge la ripresa.

L'Europa, nonostante le peripezie di Draghi, che sostituisce il QE con mezzi sempre che in molti casi vanno contro la natura stessa del mercato e delle regole impostegli dallo Statuto, si è mossa nella direzione Usa e Giappone, ma in modo alquanto tardivo e poco efficace. Pertanto ad oggi rappresenta l'area più vulnerabile in caso di venti contrari.

Uno sguardo veloce al future Dax



Il Dax da pochi giorni ha visto una rottura della media di lungo periodo più importante. Solo un ripiegamento sotto la stessa, passante a 9580, rappresenterebbe un segnale di pericolo. A parte la bella reazione vista in agosto sulla parte bassa del canale che avevo individuato, il quadro risalta chiaramente la fase laterale in corso da mesi, compresa tra 9800 e 9000.

Personalmente sono contrario in questo momento a valutare le borse in base agli indici.

Come già accennato nella weekly view lo scenario valutario potrebbe favorire alcuni settori, molto esposti all'area ex Euro, mentre altri potrebbero essere maggiormente penalizzati in caso di turbolenza finanziarie.

Sul settore bancario ad esempio non vedo particolari prospettive, mentre le aziende che esportano o che operano a livello globale dovrebbero beneficiare da questa situazione.

Buona giornata

Andrea Facchini cell 3356741808 mail: [AndreaFacchini360@gmail.com](mailto:AndreaFacchini360@gmail.com)

*La performance del passato non è indicativa di uguali rendimenti nel futuro. Questo report non rappresenta una sollecitazione a comprare quote di Fondi di Investimento o di qualsiasi altro strumento finanziario, né un servizio di consulenza, ma solo un servizio di elaborazione ed analisi di dati storici di strumenti finanziari.*

*Copyright Money Risk Analysis © Riproduzione riservata*